

PROGRAMMA ELETTORALE

Lista

CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO



Elezioni Amministrative 15 e 16 maggio 2011

**Cambiamento** può voler dire tutto o niente, comprendere grandi stravolgimenti o partire dalle piccole cose per arrivare lontano.

È sicuramente difficile coniugare obiettivi ed interessi in un unico senso. Per questo la lista “**Cittadini per il cambiamento**” vuole rappresentare un’esperienza, un percorso, un dialogo costante tra diversi punti di vista come diverse sono le storie delle persone che ne fanno parte.

Questo programma vuole porre al centro dell’attività amministrativa il cittadino e la possibilità che tutti abbiamo di incidere nelle scelte che ci riguardano attraverso la **Partecipazione attiva**.

Il voto non può essere l’unica modalità in cui le persone si esprimono rispetto a temi di forte rilevanza pubblica. L’esperienza della Partecipazione deve essere incentivata e promossa da un’amministrazione lungimirante ed attiva attraverso opportuni strumenti che mirano a promuovere il dialogo costante con la **Comunità** per riaffermare valori e potenziare un forte interesse collettivo.

Sui temi più diversi come l’urbanistica, la salute pubblica, l’ambiente e il bilancio comunale i cittadini possono essere stimolati ad apportare il proprio contributo, le proprie osservazioni e critiche. Le iniziative da sviluppare sono diverse. Si può iniziare con fasi di ascolto delle parti sociali coinvolte: associazioni, cittadini, categorie di imprenditori, comitati di quartiere. Per continuare con tavoli, gruppi di discussione in cui grazie anche all’intervento degli esperti si possa giungere ad una **visione condivisa** che riafferma l’esigenza del bene comune su quello individuale.

Possiamo definire processi di questo tipo come **Democrazia Partecipativa**, attraverso l’accezione più utilizzata di cui gli esempi in Italia ed in Europa continuano a moltiplicarsi. Gli esempi più vicini a noi sono Palestrina che ha promosso il Bilancio Partecipato ed il comune di Zagarolo che ha aderito alla Rete Partecipazione Lazio.

Spesso il risultato di tali iniziative si realizza nella stesura di documenti dei quali l’**Amministrazione deve tenere conto** per le proprie linee guida di azione nella Comunità e sul territorio.

Esercitare e sperimentare la partecipazione permette di creare occasioni per **ampliare la conoscenza** non solo degli argomenti trattati, includendo aspetti tecnici, ma anche di punti di vista diversi dal proprio. A esempio il principio dell’inclusione anche degli ospiti stranieri nel paese deve essere prevista così da amplificare gli spazi della vita democratica. Allo stesso modo tenere vivo il **dialogo** da parte dell’amministrazione con i propri cittadini significa concepire le istituzioni come più attente, responsabili e trasparenti nelle loro procedure.

Vogliamo dare rilievo e forza a questi aspetti della vita sociale e comunitaria perché la passata amministrazione si è curata poco di creare degli spazi di **trasparenza**, confronto e dialogo con la propria cittadinanza in alcuni casi lasciandola di fronte a decisioni già prese dall'alto. Esempio più eclatante la vicenda dell'impianto di compostaggio.

Noi crediamo che il coinvolgimento della società civile nella vita politica possa apportare **cambiamento e innovazione** nel nostro paese, indirizzare verso uno sviluppo sostenibile ed innescare sinergie e collaborazioni per tornare ad essere inserito in circuito di rete che ne valorizzi i tratti storico-culturali e della **propria vocazione artigianale, turistica ed agricola**.

**La nostra aspirazione, attraverso il miglioramento della qualità della vita di Olevano, è poterci considerare nel breve futuro un vero Paese virtuoso.**

## QUALITA DELLA VITA

La Lista civica CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO, ritiene parte sostanziale del programma e della propria linea di intervento i bisogni del cittadino e della persona.

Per questo motivo vuole proporre un modello amministrativo che sappia rispondere ai bisogni, vecchi e nuovi, di tutte le persone. La persona è il bambino, è il giovane, è l'adulto, è il pensionato, è l'anziano. Cittadini che esprimono bisogni e necessità comuni ma anche ruoli e potenzialità fortemente differenziati.

La lista civica intende operare nella direzione di un miglioramento del rapporto tra l'amministrazione e la cittadinanza rispondendo con maggiore attenzione e riguardo alle differenti necessità, con appropriata efficienza e funzionalità, competenza e trasparenza, affinché il paese possa divenire modello di cooperazione e solidarietà, un luogo relazionale ed ambientale accogliente e di qualità.

### PAESE A MISURA DI BAMBINO

I servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali all'interno della comunità e la stessa tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto i bambini costituiscono il futuro del nostro paese.

L'amministrazione deve pertanto incrementare gli investimenti per questo aspetto nevralgico delle politiche sociali. Oltre al sostentamento per la creazione di un nido comunale, riteniamo fondamentale finanziare interventi di accoglienza di minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche, nonché in collaborazione con il mondo imprenditoriale.

Alcuni Progetti:

- ▲ istituzione di un nido Comunale – favorire ogni altra forma che integri l'offerta degli asili - nido, tra cui anche l'attività delle "madri di giorno" ("Tagesmutter", donne che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini);
- ▲ Favorire la realizzazione delle ludoteche quale servizio culturale ricreativo e sociale destinato ai bambini e ai ragazzi. La ludoteca come spazio per attività atte a favorire la socializzazione, la capacità creativa ed espressiva, attraverso il gioco, il laboratorio e campi scuola ludico-ambientali. La ludoteca come luogo di integrazione dei minori in situazioni di disagio psico-sociale o portatori di disabilità;
- ▲ stipula di convenzioni con associazioni per l'organizzazione di strutture per l'infanzia, anche solo per alcune ore al giorno, nell'ottica di favorire le forme di lavoro part – time;
- ▲ sviluppare programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia.

### PAESE PER I GIOVANI

I giovani sono il vero patrimonio della Comunità, senza di essi una società non ha futuro, bisogna quindi provvedere a costruire delle condizioni positive all'interno delle quali essi possano crescere sviluppando fino in fondo quelle potenzialità e valori di cui sono i portatori.

Principi cardine per la lista CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO sono la concezione positiva dei giovani, il rinforzo della loro partecipazione e del partenariato con i soggetti del territorio, l'ascolto dei bisogni e dei desideri emergenti e l'attenzione e la facilitazione alla transizione all'età adulta. E' intenzione della lista sostenere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali "meritori"; promuovere la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale; agevolare la

conoscenza delle opportunità, la valorizzazione delle competenze, la formazione e l'imprenditorialità giovanile.

Alcuni progetti:

### **Piano Giovani di Zona**

Sono modalità di costruzione delle politiche giovanili territoriali atti a favorire la partecipazione dei giovani e della collettività, creando spazi di comunicazione, conoscenza e confronto, come ad esempio:

- ⤴ organizzazione di aree destinate alla creatività ed espressività artistica dei giovani nelle sue varie forme (musica, danza, teatro);
- ⤴ promozione dell'associazionismo giovanile e della rete tra le associazioni già esistenti ed attive in questo settore;
- ⤴ coinvolgimento delle Istituzioni al fine di esercitare una funzione di raccordo e co-progettazione con le risorse educative diffuse nel territorio e con le altre istituzioni coinvolte perché il paese stesso possa diventare, nel suo insieme, una risorsa pedagogica.

### **Aree libere per l'esercizio dell'arte e spettacolo su strada**

Si vogliono individuare una serie di luoghi, all'interno del paese, in cui sarà consentito il libero esercizio dell'arte e dello spettacolo su strada, anche amplificando i suoni. In queste aree, segnalate da appositi cartelli, sarà consentita l'esibizione di qualunque artista di strada (musicisti, cantanti, attori...) con un limite orario. Non è possibile impegnare lo spazio con strutture permanenti e fisse.

### **Campi di lavoro internazionali**

La lista CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO incentiva lo sviluppo e l'organizzazione di "*Campi di lavoro internazionali*".

Quelle dei campi sono delle esperienze collettive capaci di accrescere il senso civico dettato dall'impegno, dalla responsabilità e dal rispetto delle regole del vivere comune.

Tali esperienze sono finalizzate, inoltre, a promuovere i rapporti interculturali, superare le barriere e i pregiudizi e costruire percorsi alternativi, con la consapevolezza che il dialogo e la tolleranza reciproca costituiscano gli strumenti necessari per realizzare una convivenza pacifica.

Un campo di lavoro (*workcamp*) è una esperienza di volontariato a breve termine, della durata variabile (ca. 15 gg). Vi partecipano volontari provenienti da tutto il mondo per supportare, con il loro lavoro, progetti di utilità sociale e culturale.

Il Comune si proporrà come *project partner* mettendo a disposizione le proprie risorse per ospitare i volontari internazionali e delegandone l'intera organizzazione a gruppi di giovani oleanesi.

Il lavoro avrà rilevanza di carattere socio-culturale e non può in nessun modo essere utilizzato a fini di profitto individuale.

## **PAESE PER LA TERZA ETÀ**

Gli anziani, nella nostra società, hanno un ruolo centrale e rappresentano un grande patrimonio e un'amministrazione lungimirante dovrebbe pensare alla cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in termini di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale.

La lista CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO vuole rivolgere la propria attenzione alla fascia di popolazione in età avanzata del paese promuovendo progetti e attività volte a favorire l'aggregazione, evitando eventuali dinamiche di marginalizzazione.

In questa ottica si vuole investire il proprio impegno per incrementare le iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società. Si intende inoltre promuovere politiche fondate su attività di socializzazione e scambi culturali al fine di favorire il contatto tra diverse generazioni.

Si ritiene infine necessario mantenere un ampio e articolato tessuto di servizi per gli anziani, per chi non è autosufficiente e per i diversamente abili.

Alcuni progetti:

### **Oggi racconta nonno**

Un progetto nuovo da realizzare all'interno di istituti scolastici con la partecipazione dei "nonni". Questa iniziativa sarà volta all'incontro generazionale e alla valorizzazione del patrimonio culturale orale di cui sono depositari i nostri anziani e raccogliere la loro memoria storica riguardo a vicende locali, favole, proverbi, ricette e tradizioni. Grazie a loro sarà possibile conservare questo patrimonio.

### **Adottiamo un nonno**

Adottare un nonno significa dare senso al proprio tempo libero con lo scopo di rendere migliore la vita dei nostri concittadini, facendo piccole commissioni, aiutando in casa, donando affetto e un po' del loro tempo a persone ormai sole. Il progetto non si ferma qui. Oltre all'indigenza bisogna sconfiggere anche la solitudine e l'emarginazione che spesso accompagnano la vecchiaia. Tanti anziani, infatti, chiedono soprattutto che qualcuno s'interessi a loro e si ricordi che ci sono. "Adottiamo un nonno" propone di creare un rapporto diretto con l'anziano. Bastano poche ore settimanali e piccoli gesti per dare speranza ed entusiasmo. Una visita, una telefonata, un segno d'affetto possono essere importantissimi.

### **Centro Anziani**

Il Centro Anziani deve caratterizzarsi come luogo autonomo, scevro da infiltrazioni e condizionamenti politici. Le cariche, in particolare quella di Presidente, devono essere elettive, da parte di tutti gli iscritti del Centro e senza influenza alcuna dell'amministrazione comunale.

Deve essere prerogativa del Centro anziani la possibilità di coordinare e gestire annualmente le risorse economiche (provenienti da privati, dall'Amministrazione o da altri enti) per attuare i progetti annualmente programmati. Tra questi vanno ricordati: rievocazione degli antichi mestieri ( falegnami, calzolai, potatori, etc.) e delle tradizioni abbandonate; feste patronali, festa della mamma, del papà, festa (importantissima) dei nonni.

Il Centro deve avere la possibilità di organizzare, sempre in modo autonomo gite, partecipazione a spettacoli teatrali, a mostre d'arte e convegni oltre che corsi di cucito ed informatica.

## **PAESE PER LA SANITÀ**

L'Amministrazione deve adoperarsi per la migliore relazione con l'azienda di sanità locale, principalmente attraverso il distretto sanitario sul territorio comunale, ed evitando sovrapposizione di ruolo.

### **Assistenza domiciliare**

Si propone di potenziare l'assistenza domiciliare agli aventi dando la possibilità di vivere nella propria casa incentivando l'impiego di associazioni di volontariato o di assistenza (si pensi anche alle piccole esigenze come l'acquisto di farmaci, la spesa o il semplice accompagnamento a visite, fornitura di pasti). Si propone infine di migliorare l'assistenza domiciliare integrata, ovviamente in collaborazione con la ASL, a sostegno delle persone non autosufficienti.

## PAESE SICURO

Garantire sicurezza è un dovere che richiede impegno su diversi versanti ed è compito dell'amministrazione attuare politiche di contrasto al degrado sociale ed urbano.

Soltanto attraverso la redazione di una mappatura dei rischi cui è soggetto il nostro territorio sarà possibile prevenire fenomeni di microcriminalità e di vandalismo.

Alcuni progetti:

### **Sorveglianza ed illuminazione del paese**

In collaborazione con la Polizia Municipale, verranno installati moderni sistemi di sorveglianza e controllo del territorio nei suoi punti critici come per esempio alcune aree di accumulo illecito di rifiuti indifferenziati.

Verrà potenziato il sistema di illuminazione urbana, soprattutto nel centro storico, per garantirne una migliore vivibilità e percorribilità nelle ore notturne.

### **Sicurezza stradale**

Promuoveremo maggiore attenzione sulla sicurezza stradale con la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali protetti in particolare in prossimità delle scuole e nel centro del paese.

## PAESE SOLIDALE

Olevano Romano può essere sempre più una paese cooperativo, solidale, che punta ad un benessere comunitario e ad essere un luogo relazionale ed ambientale, oltre che economico. Che valorizza il volontariato, il terzo settore e l'associazionismo volto a donare, ad assistere, a produrre occasioni di socializzazione e di produzione culturale.

Alcuni progetti:

### **Sportello Sociale**

Lo sportello sociale dovrà essere un punto di riferimento per tutti i cittadini bisognosi di assistenza. Si propone di istituirlo per servizi ai pensionati nonché ai disabili, alle famiglie in difficoltà e agli stranieri, ed in particolar modo dell'espletamento di pratiche amministrative, dell'erogazione di servizi specifici di informazione, assistenza e consulenza e di tutela dei diritti civili degli immigrati; con personale capace di spiegare con semplicità procedure e meccanismi. In questo modo verrebbe esercitata anche un'azione di monitoraggio della situazione sociale locale.

Tramite quest'ultimi verranno attivati gli strumenti necessari per monitorare i disagi sociali, spesso nascosti per pudore da chi li vive, utilizzando non solo risorse finanziarie ma anche umane e in stretta collaborazione con la ASL e le Associazioni di Volontariato.

### **Le Banche del Tempo**

Il tempo non è solo denaro ma anche baratto.

In un periodo di crisi lo scambio di servizi è un'idea vincente e immediata per ottenere prestazioni altrimenti costose, rafforzando allo stesso tempo l'idea di comunità coesa e solidale.

Le Banche del Tempo italiane sono:

- ✦ libere associazioni tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane;
- ✦ luoghi nei quali si recuperano le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato. Si estende a persone prima sconosciute l'aiuto abituale che ci si scambia tra appartenenti alla stessa famiglia o ai gruppi di amici.

Il meccanismo è semplice: mettendo a disposizione le proprie capacità per una certa quantità di ore, con questo credito si può attingere ad altre prestazioni disponibili. La lista dei servizi offerti è a disposizione di tutti i soci e tocca i più svariati ambiti: dall'aiuto in casa all'accompagnamento dei

bambini, dalla consegna della spesa alla cura degli animali domestici, ma anche piccoli lavori di giardinaggio e bricolage, consulenza e consigli, lezioni di musica, informatica, cucina, taglio e cucito, disegno e lingue straniere.

Tutti gli scambi sono gratuiti, ogni ora viene valutata per un'ora, indipendentemente dal valore monetario del tipo di prestazione svolta. Ciascun socio, quindi, mette a disposizione qualche ora per dare ad un altro socio una certa competenza. Le "ore" date vengono "calcolate" e "accreditate" o "addebitate" nella Banca.

Gli enti locali, possono favorire e sostenere le Banche del Tempo mettendo a loro disposizione locali e servizi e organizzando attività di promozione, formazione e informazione.

La Banca del Tempo per ripagare le spese sostenute dall'Amministrazione può prevedere scambi di tempo da destinare a prestazioni di mutuo aiuto a favore di singoli cittadini o della comunità locale.

## **PAESE ACCOGLIENTE ED INCLUSIVO**

Sempre più stranieri, comunitari e non, decidono di risiedere e lavorare nel nostro paese perché in cerca di certezze e di una vita migliore.

Anche ad Olevano il fenomeno migratorio cresce, si espande e si consolida.

L'immigrato – parte fondamentale ed indispensabile per la crescita e per lo sviluppo del nostro paese – è costretto a vedersi negare sempre più spesso fondamentali e importantissimi diritti in nome dell'ordine pubblico.

La lista CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO intende mettere in atto una seria e puntuale politica di accoglienza e integrazione sociale e culturale a favore delle comunità di migranti. Intende inoltre dare risposte concrete ai bisogni espressi dalla popolazione immigrata e accompagnarla in un percorso di diritti e doveri di cittadinanza con lo scopo di favorire una maggiore integrazione sociale e culturale con i cittadini di Olevano Romano.

Lavoro, casa, salute e formazione sono le linee di lavoro della lista per rendere concreto il percorso di inclusione degli immigrati nella società locale, garantendo un equilibrio fra coesione sociale e diversità culturali.

Alcuni progetti:

### **Partecipazione diretta**

Attraverso il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali alle stesse condizioni previste per i cittadini dello Stato in cui risiede (art. 19 del Trattato CE), la lista promuove la partecipazione diretta dei cittadini comunitari alla vita pubblica del paese.

### **Consulta degli immigrati**

Questo istituto ha lo scopo di favorire la partecipazione e la rappresentanza dei cittadini comunitari, non-comunitari ed apolidi.

Le comunità straniere potranno così interagire con l'amministrazione tramite i loro rappresentanti tenendo informati il Consiglio e la Giunta comunali delle loro condizioni e delle loro problematiche.

La consulta ha infine diritto d'intervento nell'azione amministrativa presentando pareri e proposte al Consiglio Comunale.



Inoltre essa avrebbe i seguenti ordini:

- ⤴ Un aiuto concreto al processo di integrazione sociale e culturale nel territorio passa anche attraverso la formazione sia di base che su temi relativi a specifiche attività lavorative.
- ⤴ Corsi di alfabetizzazione di lingua italiana e di formazione professionale per stranieri (biblioteca);
- ⤴ Iniziative ed eventi, in cooperazione con la rete associativa del paese, a favore del dialogo interculturale e della coesione sociale per ridurre i fenomeni di marginalità e di disagio;
- ⤴ Azioni di contrasto del lavoro nero.

## **PAESE PER LO SPORT**

La lista CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO promuove lo sport inteso come dimensione di vita, di relazione sociale, di educazione, di salute.

Collaborando con i soggetti competenti (Ass. Scuola Calcio, Ass. Pallavolo...) e stimolando una concezione dello sport sostenibile si riafferma il suo valore di gioco, di contributo concreto e tangibile allo sviluppo psicofisico e al benessere individuale e di gruppo.

Le pratiche sportive rappresentano un fattore fondamentale per una sana crescita delle nuove generazioni, per la promozione della salute di ogni età ed un insostituibile momento di aggregazione.

Alcuni progetti:

### **Parco Fontana su (Campetti) e Acquasanta**

Tra gli interventi prioritari è fondamentale la totale riqualificazione del parco "Fontana Su" (Campetti) e del Parco dell'Acquasanta.

Questi, per anni, sono stati punto di ritrovo per bambini e adulti desiderosi di un momento di svago. Oggi versano in uno stato di abbandono e disuso.

È nostra intenzione restituirli alla popolazione ricreando quella stupenda atmosfera che circondava questi luoghi soltanto pochi anni fa.

Per soddisfare tale necessità la lista propone la nascita di cooperative di giovani Olevanesi che si occupino della loro gestione e salvaguardia.

### **Sport nel verde**

Il territorio del Comune di Olevano Romano offre molti spazi ed aree verdi impiegabili per la pratica dell'attività sportiva e motoria. Partendo da questa grande disponibilità di risorse, si promuove l'utilizzo dei parchi e dei giardini del territorio da parte dei cittadini di ogni età organizzando ogni primavera-estate una serie di attività collaborando in maniera fattiva e costante con tutte le società sportive legalmente riconosciute presenti nel territorio.

## **PAESE CULTURALE**

La propria storia, la propria cultura e, la propria lingua fanno di ogni Comunità un bene da tutelare e proteggere, *in primis* con interventi di natura amministrativa.

Un Comune serio ed intelligente non potrà mai considerare la cultura come un costo per un'amministrazione ma piuttosto un vero investimento tanto per il paese quanto per la sua comunità.

È in quest'ottica che CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO muoverà i suoi passi.

La cultura deve essere considerata un elemento fondamentale della nostra comunità. Saperla valorizzare, nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una contemporanea prospettiva di innovazione, costituisce un validissimo strumento per promuovere l'intero territorio e diffonderne la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale.

Alcuni progetti:

- ✧ Promozione e rivalutazione del patrimonio culturale locale;
- ✧ Valorizzazione dei luoghi museali esistenti (Museo Centro Studi della Pittura di Paesaggio europea del Lazio, Castello di Olevano) e gallerie espositive d'arte.
- ✧ Valorizzazione delle manifestazioni culturali e ricreative attraverso un maggiore coinvolgimento e coordinamento delle realtà associative;
- ✧ Appuntamenti periodici di cineforum, letteratura, arte e musica, predisponendo tutte le energie positive presenti nel paese;
- ✧ Progetto per la costituzione nella Scuola Primaria di un Coro di Voci Bianche curato mediante la collaborazione di associazioni/accademie musicali locali;
- ✧ Avvio di un programma culturale/turistico estivo: "Estate Olevanese" ed istituzione della "Notte Bianca Olevanese" che tramite il coinvolgimento di tutte le energie positive socio-turistico-culturali presenti nel paese (Ass. Pro Loco, Accademia Tedesca di Pittura, Ass. Amici del Museo, Ass. Commercianti, Ass. Centro Studi Musicali, Ass. La Poderosa, le restanti Associazioni dal carattere culturale/sociale/sportivo) proponga appuntamenti di cineforum, arte, letteratura, pittura, teatro, musica, sport, serate enogastronomiche e di degustazione che tramite un adeguata pubblicizzazione web e giornalistica regionale sollecitino oltre la partecipazione e l'interesse della cittadinanza locale, il "turista capitolino" e non solo, quello che negli anni indietro 60', 70', trascorrevano qui la villeggiatura, affascinato dall'ambiente armonioso del piccolo borgo di provincia, favorendo così il ritorno del nostro paese sul panorama culturale e turistico nazionale.

### **Biblioteca Comunale**

I bisogni culturali di una comunità non devono essere solo quelli di un élite che detti le linee di sviluppo delle strutture e delle politiche culturali. La cultura è un bisogno di tutti e lo testimoniano le diverse associazioni che operano nel paese. Vogliamo che gli Olevanesi si riappropriino di tutte le strutture culturali per garantirne l'utilizzo più ampio e diffuso e con una gestione meno deficitaria. Per questo è necessario aprire alla collettività gli spazi pubblici al fine di renderli un patrimonio autenticamente a disposizione della popolazione. È urgente a tal proposito ridefinire la Biblioteca Comunale.

Infatti, nel corso delle amministrazioni precedenti, la nostra piccola biblioteca ha subito numerosi traslochi deteriorando progressivamente la sua efficienza e funzionalità, rischiando anche di essere dimenticata.

La Lista ritiene opportuno che il paese torni a dotarsi di un'ideale, stabile e curata biblioteca.

Quest'ultima dovrà vedere ampliato il suo patrimonio librario, deve essere aperta al pubblico tutti i giorni feriali e deve diventare un centro di aggregazione permanente per giovani e meno giovani: un luogo di promozione di attività socio-culturali di vario tipo (proiezione di film, partecipazione ad eventi teatrali, presentazione di libri di storia locale ecc.).

La gestione della Biblioteca dovrà essere affidata ad una figura professionalmente riconosciuta (il bibliotecario). Si può pensare alla concessione di una borsa di studio, alla nascita di una Fondazione per la Lettura che coordini tutte le attività ad essa competenti; ad un eventuale dipendente comunale da individuare tra l'organico esistente.

La figura del bibliotecario è necessaria anche per inserire la biblioteca nella rete bibliotecaria provinciale di Roma, potendo così usufruire di corsi di formazione, finanziamenti, adesione a mostre ed eventi.

### **Associazionismo**

Le associazioni sono segno di civiltà, libertà, democrazia e soprattutto di altruismo e non possono essere "prede" preferite dei vari amministratori. L'autonomia è un valore irrinunciabile.

Bisogna cambiare registro e analizzare seriamente lo stato di difficoltà delle associazioni del nostro territorio smettendo di considerarle come "tappabuchi" delle iniziative dell'Ente Locale.

Oggi più che mai, le nostre Associazioni sono una realtà ed esprimono con voce chiara e viva la volontà della nostra gente di impegnarsi, esse tuttavia hanno necessità strutturali, ed ogni giorno

per ciascuna delle attività svolte manifestano carenza di risorse e di infrastrutture. E' per questo che ci impegniamo a far sì che:

- ⤴ esse a pieno titolo possano ricevere la disponibilità d'uso di nuove strutture e spazi per consentire loro di svolgere le proprie attività a sostegno degli associati e non, per riunioni, assemblee, e tutto ciò che occorre per promuovere ed incentivare il volontariato;
- ⤴ l'amministrazione comunale si renda promotrice di eventi e manifestazioni che abbiano lo scopo di diffondere tra i nostri cittadini la conoscenza, il valore e le attività svolte dagli stessi enti non profit;
- ⤴ infine, incentivare le associazioni attraverso piccoli finanziamenti sotto forma di bando pubblico comunale con i quali mantenersi attive, crescere e proliferare.

### **Pro loco**

Affermando una totale autonomia rispetto all'amministrazione, invitiamo la Pro-Loco a ricoprire il fondamentale ruolo di coordinamento e guida delle varie associazioni presenti nel territorio olevanese con la finalità di:

- ⤴ promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'informazione dei turisti con la riqualificazione di appositi uffici e soprattutto con una forte presenza sul web;
- ⤴ organizzare iniziative utili al rilancio del settore turistico puntando sulle tradizioni e sulla presenza delle risorse paesaggistiche, produttive e ambientali;
- ⤴ realizzare, in sintonia con tutte le associazioni e istituzioni sportive e culturali, un calendario di eventi, culturali, religiosi, enogastronomici e sportivi;
- ⤴ Realizzare un sito web di promozione turistica.

## **PAESE IN RETE**

### **Trasporti**

Il tema dei trasporti per i cittadini di Olevano è un tema di particolare interesse:

- ⤴ Per la configurazione orografica del territorio che non permette il facile spostamento;
- ⤴ Per la distanza dai principali centri della Provincia che, seppure non eccessiva, è comunque tale da richiedere il ricorso a mezzi di trasporto a motore, pubblici o privati.

Ad esso intendiamo dedicare attenzione per trovare, in particolare insieme al gestore di servizio pubblico ed alle Amministrazioni dei paesi vicini, soluzioni favorevoli per i concittadini a salvaguardia:

- ⤴ della certezza e l'affidabilità dei collegamenti in quanto da questi aspetti può dipendere il mantenimento di un posto di lavoro;
- ⤴ della fruibilità dei mezzi in orari coerenti con le esigenze dei pendolari, numerosi tra i cittadini di Olevano, che vi fanno ricorso per raggiungere il luogo di lavoro, il più delle volte, nella città di Roma ed in altre zone distanti;
- ⤴ dell'economicità del ricorso al trasporto pubblico per competere con la comodità del veicolo privato a volte utilizzato da una sola persona.

Vogliamo inoltre verificare la possibilità di definire accordi più precisi con le Amministrazioni comunali di Valmontone, Colferro e Zagarolo per favorire l'accesso con i mezzi pubblici alle stazioni ferroviarie omonime di un maggior numero di pendolari che vogliano usufruire di collegamenti diretti e più veloci.

Inoltre, occorre studiare la possibilità di un servizio urbano interno, che colleghi il centro cittadino alle principali zone di interesse fuori del centro, come la zona artigianale, le principali zone rurali, il cimitero.

Alcuni progetti:

## **Servizio Carpooling**

Il servizio "Car Pooling" "AUTO DI GRUPPO" è un modo di spostarsi basato sull'uso dell'auto condivisa, da tempo praticato in varie città europee. Questa modalità di spostamento è stata immaginata per favorire l'uso condiviso dell'auto privata da parte di più persone, soprattutto sui percorsi casa/lavoro, che hanno la caratteristica essenziale di essere metodici, ripetitivi e frequenti. In tal modo, è possibile ridurre i veicoli circolanti, le emissioni inquinanti ed i costi di spostamento. In concreto, gli automobilisti che quotidianamente percorrono le stesse strade, alle stesse ore, verso mete simili possono trovare più conveniente (e gradevole) spostarsi insieme con lo stesso mezzo. D'altronde, la pratica di dare un passaggio ad un vicino di casa o ad un collega di lavoro non è certo nuova: il "Car Pooling" in più consente di programmare gli spostamenti anche con altre persone, sfruttando lo stesso veicolo per viaggiare insieme. Grazie al servizio Carpooling on-line potrai metterti in contatto con gli altri e utilizzare un unico mezzo privato per andare dove vuoi.

## **Reti informatiche**

Un territorio sempre più collegato.

Un'azione seriamente strategica sarà quella di promuovere la rete Wi-Fi per la creazione di reti civiche, che collegheranno le pubbliche amministrazioni del territorio locale e forniranno un accesso diffuso alla banda larga in quelle zone in cui gli operatori nazionali non intendono investire.

Saranno intraprese iniziative per digitalizzare le procedure amministrative, per dare la massima diffusione possibile all'attività della Comunità e per promuovere l'accesso alle informazioni istituzionali.

Alcuni progetti:

- ⤴ assistenza ed informazione al cittadino: sms di informazione su richiesta (pagamento tributi, certificazioni, modulistica, etc.);
- ⤴ ampliare e potenziare lo sviluppo della banda larga, fino a coprire l'intero territorio comunale;
- ⤴ permettere l'accesso libero e gratuito ad internet nei luoghi pubblici quali piazze e giardini, che devono tornare ad essere luoghi di incontro e di scambio di informazioni ed idee.

## **UFFICI PUBBLICI**

Occorre riorganizzare gli uffici pubblici tendendo alla motivazione del personale, pronto alla collaborazione col cittadino ed all'efficienza, favorendone la professionalità attraverso corsi di formazione specifici e riconoscendole le responsabilità e qualità di servizio anche attraverso meccanismi meritocratici.

Due particolari proposte

- ⤴ riorganizzazione degli uffici con maggiore chiarezza per il pubblico, ricorrendo anche ad indicazioni di tabellari o lampeggianti e tendendo alla maggiore efficacia dal punto di vista della garanzia della privacy;
- ⤴ individuazione e formazione specifica di personale addetto a temi imprenditoriali e commerciali ed in generale, all'orientamento al lavoro ed alle pratiche di ricerca dei fondi per l'associazionismo.

## AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

L'idea di riferimento su questa parte dell'agire amministrativo è la VIVIBILITÀ.

L'obiettivo preminente è garantire che nella scelta della pubblica amministrazione, soprattutto nell'ambito delle opere pubbliche, debba prevalere l'interesse del cittadino, avendo come fine ultimo la persona ed allo stesso tempo garantendo la tutela e lo sviluppo del territorio compatibilmente con le esigenze ambientali e della Comunità.

Crediamo nello sviluppo che non depreda le future generazioni, che non deturpa il territorio e non danneggia l'ambiente.

Per questo i progetti che l'Amministrazione intenderà promuovere dovranno rispettare il principio della SOSTENIBILITÀ, sia dal punto di vista economico-finanziario che sociale ed ambientale.

Il presupposto dal quale ripartire per contemperare le esigenze di crescita con la salvaguardia del territorio si può quindi sintetizzare come

$$\text{VIVIBILITÀ} + \text{SOSTENIBILITÀ} = \text{COMUNITÀ.}$$

### IL METODO

In particolare sugli argomenti ambientali e della trasformazione del territorio, i Cittadini hanno il diritto di partecipare alle scelte strategiche che interessano la Comunità. Questo diritto deve essere favorito attraverso un dialogo costante tra Amministrazione e Popolazione. In questo modo, da un lato si rilevano i problemi, si ottengono stimoli e suggerimenti d'azione e dall'altro si giunge all'adozione di scelte il più possibile condivise. Anche per grandi opere sul territorio nazionale vengono ormai utilizzati criteri di scelta condivisi. Una medio-piccola comunità come quella olevanese rappresenta la dimensione ottimale per questa pratica.

La gestione di un'opera pubblica, sin dalla sua ideazione, rappresenta un processo complesso che va affrontato con le giuste perizie, anche oltre quanto previsto dalle vigenti normative.

La valutazione di fattori che coinvolgono risorse economiche e progettuali preziose, i vincoli sui costi e sui tempi e sui benefici dell'opera non possono essere sottovalutati.

La scelta dell'opera da realizzare, la sua progettazione, le fasi di realizzazione della stessa e la necessaria verifica del raggiungimento degli obiettivi iniziali, sono i passi di attenzione irrinunciabile per una Amministrazione oculata che voglia favorire processi di crescita virtuosa della Comunità.

Il coinvolgimento di tutti i *portatori di interessi* presenti sul territorio (cittadini singoli ed associati, imprese e altre amministrazioni) deve essere attivato dall'Amministrazione stessa sin dalle fasi di ideazione del progetto. Questo permette attraverso l'individuazione del giusto "senso" dell'opera, maggiori possibilità di successo, evitando i costi di un eventuale fallimento, ormai diventati insostenibili per ogni amministrazione pubblica.

Eguale concorre a questo successo in fase di realizzazione, le necessarie attività di monitoraggio condotte dal personale tecnico preposto e la valutazione conclusiva dei tempi di realizzazione e degli scostamenti dalle attese iniziali.

La caratterizzazione dei distinti ruoli del soggetto politico-amministrativo (stimolo, confronto e comunicazione con i soggetti sociali) e di quello tecnico (controllo e verifica), quando scevra da confusione degli stessi, assicura le ottimali possibilità di successo di un'opera pubblica.

A seguito di queste considerazioni, noi crediamo che una delle principali criticità emerse dalle precedenti Amministrazioni risieda proprio nella mancata gestione dei lavori pubblici in questa ottica. Inoltre, la scelta di ricorrere troppo spesso alla progettazione interna agli uffici comunali, pur implicando una iniziale politica di risparmio, oltre che esporre alla confusione di ruolo sopra accennata, non ha fornito poi le dovute garanzie di successo delle opere, riducendo la qualità e funzionalità delle stesse. Infine, questa scelta amministrativa ha sottratto le già esigue risorse interne alle necessarie attività di manutenzione dell'esistente e tecnico-amministrative importanti per il reperimento dei fondi diretti dell'ente comunale (ad esempio il condono edilizio) e di controllo del territorio (ad esempio riguardo l'abusivismo edilizio e ai reati ambientali).

### **Uffici comunali sulle politiche del territorio**

La semplificazione della burocrazia comunale, particolarmente dei procedimenti amministrativi del settore ambientale, territoriale ed edilizio, è il primo diritto di ogni cittadino.

Altrettanto sensibili sono i servizi che coinvolgono le imprese aventi interessi sul territorio, in particolare per le procedure di appalto, lavori d'urgenza ed economia e celerità dei pagamenti.

Va da sé che una amministrazione attenta disponga per l'organizzazione degli uffici in modo da semplificarne i compiti, evitando confusioni di ruolo come esposto sopra e nel rispetto dei diversi compiti di legge.

In un settore così delicato, la presenza e le sovrapposizioni con gli interessi particolari, oltre ad esporre ai momentanei *capricci delle politica*, risultano alla lunga enormemente svantaggiosi per l'intera Comunità.

La buona iniziativa già presente di fornire modulistica e norme on line deve essere accompagnata da reperibilità ed esigenze di pronta risposta. Non può ammettersi il caso che tale esigenza rimanga inevasa per imperizie o lentezze degli uffici.

### **Sportello unico virtuale per l'edilizia**

Istituire uno sportello virtuale unico dell'edilizia, accessibile via internet, permetterebbe di semplificare le fasi dei procedimenti tecnici, potendo seguirne lo sviluppo con accesso tramite password riservata, smistando celermente tra i vari uffici le documentazioni e sgravando ulteriormente i tecnici da questi passaggi.

## **URBANISTICA E TERRITORIO**

### **Riqualificazione del Territorio**

Quale bene più prezioso di una Comunità il territorio è la sfida maggiore di una Amministrazione.

Ogni intervento sul territorio e sul suo tessuto sociale deve tener conto delle trasformazioni spesso irreversibili e dei possibili danni che possono arrecarsi.

In questa prospettiva, gli aspetti economico-finanziario devono essere considerati alla pari di quelli derivanti dalle esigenze ambientali e della Comunità, senza prendere il sopravvento anche attraverso l'idea della "politica del fare" e a discapito degli interessi di molti.

Secondo lo stesso principio vanno interpretate le azioni di sviluppo e riassetto del territorio senza che si tramutino in colossali quanto improbabili operazioni speculative per altri fini, nelle quali gli aspetti ambientali passano completamente su un piano subalterno.

Eventuali interventi di riqualificazione debbono quindi tendere al riequilibrio delle caratteristiche delle zone urbane e rurali, optando per principi di qualità di progettazione, architettonica e di socializzazione. Soprattutto deve considerarsi il futuro sviluppo delle aree interessate in termini di responsabilità generazionale, eco-compatibilità, riduzione del consumo del suolo e sostenibilità ambientale e paesaggistica.

Di seguito una lista di strumenti e punti di azione.

### **Attuazione e ridefinizione del nuovo Piano Regolatore Generale**

L'edificazione degli ultimi anni sul territorio olevanese porterà a brevissimo alla necessità dello sviluppo di un nuovo Piano Regolatore Generale. Gli strumenti della pianificazione vanno approntati sia per la parte di edilizia residenziale che per il governo degli insediamenti produttivi. Non da ultimo, c'è da osservare che zone di recente edilizia pubblica (Istituto Scolastico comprensivo e piscina comunale, parcheggi, in particolare Rumese - Moroni, edifici scolastici ex elementari e medie) dovranno necessariamente vedere importanti interventi di completamento, messa a norma, riqualificazione e nuove utilizzazioni con relativi importanti lavori urbanistici.

Inoltre, proposte ed attività recenti, passate spesso attraverso variazioni di destinazione d'uso o progetti di dubbia utilità pubblica, hanno e potrebbero portare a cubature abitative che, oltre a gravare pesantemente su aspetti di viabilità attuali delle aree interessate, incideranno ancora più pesantemente sulle possibilità di edificazione future.

Queste situazioni, soprattutto avutesi nell'ultimo quinquennio, hanno fatto ancora più stringente la necessità di un nuovo Piano Regolatore, nel quale si possano ragionevolmente ed in modo organico definire le scelte strategiche per Olevano, coinvolgendo assieme ai tecnici ed operatori del settore, la cittadinanza per giungere a scelte quanto più condivise ed utili a tutta la Comunità.

Le pratiche virtuose che dovrebbero favorirsi possono essere:

- ⤴ Miglioramento dell'edificato pubblico e privato utilizzando appieno gli strumenti del P.R.G., anche attraverso piani integrati, attuativi e convenzioni con i privati, per il recupero di aree degradate, realizzare continuità con l'urbanizzato e migliorare le caratteristiche proprie delle zone rurali.
- ⤴ Programmare interventi che ridiano identità e funzionalità, anche in senso di viabilità e vivibilità, ai principali luoghi pubblici olevanesi (ad esempio le piazze Umberto I, San Rocco e via Roma) come a luoghi minori del centro storico e dell'edificato più recente.
- ⤴ Individualizzare nuove aree "167" per l'edilizia economica e popolare, sia in zone di nuova edificazione che per il recupero dell'edilizia esistente, soprattutto nel centro storico.
- ⤴ Attuazione del Piano Particolareggiato del centro storico e realizzazione di simili piani per le nuove zone di edificazione per la qualità delle abitazioni.

### **Termine di realizzazione e compimento dei lavori**

Per quanto detto in premessa, la fase di completamento dei lavori è parte integrante della buona realizzazione di un'opera pubblica. Il suo trascinarsi negli anni e l'utilizzo dell'opera prima del suo effettivo e completo compimento, indicano una grave mancanza di gestione dell'intero processo da parte dell'amministrazione. Nei molti casi presenti oggi ad Olevano è dunque opportuno prevedere meccanismi che impegnino gli uffici comunali e l'amministrazione con il massimo degli sforzi per assicurare la fruizione delle opere in tempi brevi e senza deficienze per la sicurezza e deroghe agli obblighi di legge.

### **Riqualificazione e riutilizzo del patrimonio immobiliare comunale**

Il patrimonio immobiliare pubblico comunale ammonta a circa sei milioni di euro. La messa a reddito di questi beni, oltre ad essere un obbligo di buona amministrazione, deve essere visto come opportunità economica e di promozione sociale per l'intera Comunità.

Il patrimonio pubblico comunale è rappresentato principalmente da inoltre grandi strutture (ex scuole dismesse) che devono trovare da tempo il necessario utilizzo, anche attraverso profonde ristrutturazioni. Parte di queste possono realizzarsi con progetti di finanza a capitale privato e sotto

il controllo pubblico, come anche essere utilizzate per ospitare attività produttive, di studi professionali e del piccolo artigianato e del commercio in locazione.

L'ipotesi che queste grandi strutture, localizzate del centro cittadino, vengano destinate a vaste attività di tipo commerciale, può rappresentare una pesante difficoltà per il piccolo commercio del e deve essere valutata con particolare attenzione ricorrendo alla consultazione dell'intera cittadinanza.

Alcune proposte:

- ⤴ Realizzazione di un centro civico (ad esempio nei locali della ex scuola media di Via Roma); tale centro si potrà intendere come luogo di informazione, formazione e dei servizi, del confronto e del dialogo. Ospitare sportelli di orientamento in ambito pubblico, di ricerca occupazionale, dell'impresa e del commercio. Potrà fornire ragguagli sul mondo dell'istruzione, della cultura, della legalità e del tempo libero per tutte le fasce d'età.
- ⤴ Il centro civico potrebbe ospitare inoltre le attività decentrate dell'amministrazione quali uffici di relazione con il pubblico e di informazione dei servizi comunali e ricevimento osservazioni suggerimenti e reclami. Potrebbe inoltre ospitare tutte le attività inerenti alle pratiche di democrazia partecipativa della Comunità, consigli di quartiere e gruppi di lavoro cittadino.
- ⤴ Destinare uno spazio ad una moderna biblioteca comunale, con sale di lettura, video ed accesso internet pubblico.
- ⤴ Previa ristrutturazione, si possono inoltre utilizzare piccole unità abitative di proprietà pubblica, spesso nel centro storico, per far fronte alle esigenze abitative di disagio abitativo e necessità sociale il cosiddetto *housing sociale*.
- ⤴ Utilizzo di antiche botteghe o cantine nel centro storico per incentivazione e propaganda di iniziative turistiche e di ospitalità, ad esempio enoturistica o di albergo diffuso.
- ⤴

### **Miglioramento delle reti di servizi**

Sistemazione delle reti dei servizi urbani (acquedotti, rete fognaria, elettrica e telefonica), anche in collaborazione con gli enti gestori, per una migliore funzionalità ed impatto estetico-ambientale, con attenzione alle aree a ridosso anche del centro abitato che sono ancora oggi sprovviste di sistemi minimi di gestione dei reflui con evidenti impatti sul territorio circostante.

### **Restituire alla cittadinanza la vivibilità delle proprie Vie e Piazze**

Si dovrà realizzare una chiara identità dei luoghi e degli spazi di socializzazione da tempo scomparsi, anche in virtù dei recenti interventi di riqualificazione urbana. Sin dall'antichità, infatti, la Piazza ha rappresentato il luogo di aggregazione per eccellenza, nonché il centro della vita sociale del Paese, che purtroppo nella nostra Comunità è stata posta in secondo piano spesso sacrificata al transito o al parcheggio veicolare. Si vedano come esempio lampante via Roma, piazza Umberto I e piazza San Rocco.

Per tale motivo, riteniamo che le piazze nel centro urbano, come nei quartieri periferici, dovranno essere attrezzate affinché ogni cittadino (bambino-adulto-anziano) possa tornare ad essere partecipe e protagonista dei principali luoghi di incontro.

### **Costante monitoraggio e miglioramento del piano parcheggi**

Occorre valutare costantemente le aree di parcheggio (libere o a pagamento) per migliorarne la funzionalità, regolare la sosta ed incentivarne l'utilizzo. In particolare, dovranno essere favorite le aree di parcheggio a ridosso del centro urbano per disincentivare e liberare aree di sosta nelle zone urbane di qualità.



### **Stop al costruito degradato**

In base a piani particolareggiati e in accordo con la cittadinanza e i proprietari, tutelando e sostenendo il recupero dei vecchi fabbricati per la riqualificazione e secondo canoni di armonia e di corretto inserimento.

### **Favorire la certificazione della qualità energetica degli edifici**

In ottemperanza delle recenti direttive europee e nazionali rispetto la qualità energetica, in particolare nell'edilizia, l'amministrazione si deve far carico di promuovere la costruzione e la certificazione dell'edilizia di qualità e la riqualificazione dell'edificato esistente anche in questo ambito. Questo favorirebbe, oltre il naturale apprezzamento delle costruzioni, anche l'orientamento del mercato edilizio immobiliare verso modelli con rendimento energetico maggiore e alla riduzione delle emissioni inquinanti.

### **Bandire concorsi di idee e progettazione per opere urbanistiche ed architettoniche**

Per favorire la realizzazione di opere qualificanti per il territorio e per rinnovare l'interesse alla progettazione di qualità, favorendo la partecipazione dei giovani progettisti, anche finanziando borse di studio.

## **VIABILITÀ**

Negli ultimi anni l'incremento delle attività produttive e l'esigenza di mobilità delle persone ha determinato un sensibile aumento del traffico in tutto il territorio olevanese, area in cui oltre al transito commerciale si associano durante l'anno anche grossi flussi di carattere pendolare. Per questo è quanto mai importante una corretta pianificazione della viabilità.

La viabilità deve essere un'opportunità di vita migliore, di progresso e sviluppo, ma deve anche preservare le identità e non cannibalizzare il territorio. Anche in questo caso sarebbe opportuno avviare un tavolo di confronto permanente tra cittadinanza ed amministrazione.

Inoltre, i fondi delle amministrazioni superiori destinati al dissesto idrogeologico ed alla viabilità devono trovare pieno utilizzo per il miglioramento di queste, per evitare fenomeni franosi ed allagamenti che ormai riguardano direttamente anche il centro cittadino.

Alcune proposte di buona amministrazione in questo ambito:

### **Rifacimento del manto stradale di molte zone del territorio comunale**

In particolare anche nelle zone rurali con il potenziamento delle risorse destinate al Consorzio Strade e, per quanto possibile, preservando sterrate e sentieri di valore ambientale.

### **Revisione dell'impianto di pubblica illuminazione**

Principalmente in prossimità di Via Maremmana Superiore, considerato che quest'ultima rappresenta l'unica via d'accesso per il Paese che conduce anche alla zona artigianale. Si possono predisporre impianti a tecnologia LED, che rendono più efficiente l'illuminazione cittadina permettendo anche un netto risparmio nella "bolletta comunale".

### **Migliorare la visibilità degli attraversamenti pedonali**

rinnovando la segnaletica orizzontale, verticale e l'illuminazione, mettendo in maggior sicurezza i cittadini.

### **Miglioramento degli incroci e sistemazione dei marciapiedi**

rifacimento di quelli vetusti e realizzazione di quelli a raso con protezione nelle zone mancanti (ad esempio Viale Vittorio Veneto; Via VI Giugno; Viale San Francesco d'Assisi).

### **Migliorare la percorribilità pedonale delle vie urbane**

Operando per quanto possibile con rifacimenti adeguati delle pavimentazioni pedonali (si legga via Roma e piazza Umberto I) e della sistemazione delle pendenze di calpestio (ad esempio via Cairoli).

### **Comunicazione verso i comuni vicini**

Per la sua natura orografica Olevano non presenta notevoli possibilità di comunicazione viaria verso i comuni circostanti.

La principale questione aperta, ormai da mezzo secolo, della viabilità sull'asse Ponte Orsini – Colleferro, vede oggi nuovo interesse per il sorgere dell'area commerciale e ricreativa di Valmontone.

Occorre anche ricordare che sullo stesso territorio è presente una vasta area naturale protetta, riconosciuta recentemente dalla Regione Lazio con l'avvio del procedimento d'istituzione del Monumento Naturale denominato "Selva di Paliano e Mola de' Piscoli".

Bastano queste considerazioni per indurre un'amministrazione, che abbia cura di sostenere lo sviluppo del proprio territorio in termini ambientali e di qualità, alla valutazione attenta di ogni progetto di viabilità che preferisca aspetti solo economici e non contempli la possibilità di consultazione della cittadinanza su questi temi. In questo senso, e senza posizioni radicali, potrebbero favorirsi progetti alternativi e di minore impatto ambientale che possano garantire benefici di viabilità similari.

## **AMBIENTE**

### **Politica dei Rifiuti**

Anche ad Olevano le recenti vicende sulla politica dei rifiuti ed in generale dei temi ambientali, hanno posto nella giusta attenzione l'importanza della gestione attenta di questo tema per ogni Comunità.

Questo argomento deve essere affrontato con elevato senso di responsabilità, anche per la sua incidenza economica e sulla salute di ognuno e per la massima salvaguardia per le generazioni future.

Le scelte nel campo ambientale non possono e non devono essere lasciate alla sola amministrazione, tanto meno alla politica.

Il tema dei rifiuti, in particolare le scelte di impresa nel ciclo dei rifiuti, pur lodevoli dal punto di vista di responsabilità civica, vanno commisurate ai singoli territori ed alle popolazioni.

Occorre ricordare in questo senso quanto sia difficile attualmente la situazione del territorio della Regione Lazio e della Provincia di Roma in particolare, per la presenza della enorme quantità di rifiuti urbani e fanghi di depurazione della Capitale che devono essere smaltiti e trattati ed ancor prima raccolti con i metodi della differenziazione. Questioni che ci interesseranno sempre di più negli anni a venire.

Maggiormente che in altri ambiti, il coinvolgimento attento della cittadinanza, attraverso ogni meccanismo di informazione non demagogica, consultazione non solo formale ed atteggiamenti amministrativi chiari ed ispirati alla trasparenza ed al rispetto dei ruoli dei singoli attori sociali, fanno di questo il tema e l'esempio più importante per l'applicazione democrazia partecipativa ad Olevano.

### **Sensibilizzazione, comunicazione e potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti**

L'amministrazione dovrà come primo impegno confrontarsi con la società gestrice del servizio rifiuti in modo da ottenere e garantire un servizio efficiente e decoroso per il territorio ed all'insegna delle migliori norme di sostenibilità ambientale. La scelta di assegnare tale servizio al massimo ribasso potrebbe non garantire tale qualità, sia delle attività di raccolta che di smaltimento e riuso, favorendo gli aspetti ed i soggetti economici anche a scapito degli standard qualitativi imposti dalle direttive.

Per quanto riguarda lo specifico della raccolta differenziata porta a porta, oltre a monitorare e migliorare la raccolta, sorveglianza, e funzionalità del servizio, si potrà studiare la possibilità di introdurre meccanismi incentivanti che riducano l'onere economico del servizio per il singolo cittadino quali pesatura dei rifiuti e codici a barre.

### **Sottrazione del territorio naturale**

Pur vivendo in aree prevalente rurali o storicamente legate alle attività agricole, il problema dell'uso del territorio si pone anche ad Olevano. Il suo utilizzo per motivi abitativi e di insediamento di attività commerciali o produttive deve essere favorito rispettando le zone di pregio e vulnerabili dal punto di vista ambientale e premettendo ogni possibile valutazione di riuso di aree già compromesse o in utilizzo.

### **Conoscenza del territorio**

I tempi di vita e le attività recenti hanno allontanato la popolazione, specie la più giovane, dalla possibilità di conoscere e vivere le specificità ambientali e storiche del nostro territorio.

A questo fine occorre promuovere in collaborazione con scuole ed associazioni campagne di sensibilizzazione per accrescere la conoscenza del territorio olevanese e le corrette abitudini ambientali.

### **Difesa del territorio e prevenzione del vandalismo**

Accanto alla polizia municipale, occorre promuovere azioni di monitoraggio e difesa ambientale, soprattutto nelle zone meno popolate e nelle aree sensibili ove il territorio è meno difeso e sono più facili i reati ambientali. Possono coinvolgersi in queste attività associazioni e singoli già attivi sulle questioni ambientali, per la segnalazione sistematica di zone di criticità. Simili azioni possono intraprendersi anche per la prevenzione degli atti di vandalismo nelle zone centrali del paese.

### **Zone verdi**

Nell'ottica della riqualificazione e migliore utilizzazione delle aree verdi esistenti, occorre intervenire sui "Campetti", i "Giardinetti" e le altre zone pubbliche a ridosso dell'abitato principale, prevedendo servizi minimi essenziali quali panchine, zone dedicate ai cani, giochi per i bambini e servizi igienici, favorendo la gestione delle stesse da parte di cooperative di servizio dedicate.

L'area attualmente in grave degrado tra via S. Martino – Annunziata e i Giardinetti, importante anche come area di collegamento verso il liceo, dovrà essere valorizzata anche attraverso l'istituzione di un reale parco suburbano.

### **Bonifica delle zone a rischio ambientale**

Predisporre piani preventivi di monitoraggio e mappatura del rischio ambientale, che rilevino i siti e le attività potenzialmente pericolose quali discariche, attività industriali a rischio, utilizzo di materiali fuori norma ambientale, attività potenzialmente pericolose per l'inquinamento delle acque, della falda dell'aria e dei terreni.

### **Cura delle scoline e dei fossati**

Riattivazione della cura delle scoline e dei fossati comuni nelle zone rurali e prossime all'abitato, attraverso la sensibilizzazione dei possessori dei fondi ed il coordinamento del Consorzio Strade. Questa attività come noto diminuirebbe drasticamente i pericoli di allagamenti, esondazione e smottamenti all'origine dell'ormai costante emergenza idrogeologica di molte parti del nostro territorio.

## ECONOMIA E SVILUPPO

Il rilancio dell'economia olevanese, secondo la linea promossa dalla Lista CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO, risulta fortemente connaturato alla valorizzazione di due elementi trainanti: da un lato, la riscoperta della tradizione, ricca di prodotti enogastronomici di eccellenza e forte di un'antica vocazione turistica, dall'altro la vicinanza con le realtà produttive e commerciali in vertiginoso sviluppo nell'area imprenditoriale compresa tra Valmontone e Colferro.

Per tradizione, Olevano ha sempre rivolto i propri interessi economici e relazionali sulle direttrici delle consolari Prenestina e Casilina guardando verso Roma, ma è innegabile che, alla luce dei nuovi impulsi forniti, ad esempio, prima dalla costituzione dell'Outlet commerciale a Valmontone ed ora dall'imminente apertura del Parco giochi Rainbow Magicland, tale posizionamento vada necessariamente rivisto. Allo stesso modo, sarà indispensabile:ridiscutere la collocazione della nostra realtà enogastronomica culturale e paesaggistica in virtù del lavoro di promozione effettuato dai Comuni di Piglio, con il Consorzio Strada del Vino Cesanese, e Genazzano, con i suoi innumerevoli eventi culturali svolti all'interno del Castello Colonna in stretta collaborazione con le associazioni locali ed il mondo accademico della Capitale, così come sarà indispensabile dare un nuovo impulso alla imprenditoria locale e nello specifico alla Zona Artigianale. Ciò dovrà inevitabilmente avvenire attraverso: investimenti nella formazione professionale, favorendo la creazione di forme di associazionismo al fine di promuovere e allo stesso tempo tutelare le diverse attività, e avviare una campagna di sensibilizzazione a quello che è la strategia aziendale delle "reti di imprese" attraverso lo strumento della "incubatrice d'impresa" e dello sportello di orientamento e consulenza strategica

Ecco quindi spiegato perché, accanto alle azioni che verranno meglio articolate nelle apposite sezioni, sarà altrettanto importante porre in atto un'efficace opera di comunicazione volta a promuovere il nostro Territorio, ed a massimizzarne la diffusione a tutti i livelli (Enti, Istituzioni, turisti).

### **Comunicare e posizionare Olevano. Per una città visibile**

CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO intende ricondurre sotto un unico marchio comunicativo (il cosiddetto *brand*) ogni attività di presidio e sviluppo riferita alle eccellenze culturali di Olevano, avendo cura di coniugare, nelle politiche di posizionamento strategico che verranno seguite, l'identità storica e territoriale - specie quella ascrivibile al ruolo rivestito dai suoi paesaggi nell'ambito della pittura europea del XIX secolo - con le produzioni agro-alimentari tipiche di una terra di confine tra la Provincia romana e la Ciociaria.

Gli indirizzi operativi attraverso cui dotare Olevano di un marchio che generalmente ed ovunque lo contraddistingua saranno declinati per mezzo di un Piano di Comunicazione annuale, diretto sia alla cittadinanza, per informare e soddisfare il "proprio pubblico", che verso l'esterno, allo scopo di implementare sistemi virtuosi di circolazione delle idee per attrarne di nuove.

Infatti è convinzione di fondo che nell'ultimo decennio si sia generata da parte degli Amministratori del governo cittadino una perdita di gestione dell'immagine del paese, arrecando per quest'ultimo una situazione di rovinosa invisibilità rispetto alla possibilità di proporsi presso circuiti culturali e turistici di valore.

Di conseguenza, sebbene Olevano conti di un significativo patrimonio su cui in passato ha saputo costruire un'identità riconoscibile e, dunque, ad alto indice di spendibilità, il metodo finora applicato ed i destinatari scelti per la promozione del territorio hanno drasticamente ridotto l'impatto della sua immagine e del suo *appeal*. Sono state altresì arrestate – in confronto agli anni gloriosi della sua rinomanza come luogo di villeggiatura per i cittadini della Capitale e non solo – le potenzialità di crescita, oggi determinanti per richiamare flussi di investimenti da parte di Enti pubblici ed Operatori economici privati ed al tempo stesso per conquistare il viaggiatore di qualità, puntando a rendere la sua visita stabile nel tempo.

Anche la rappresentazione di Olevano resa dalle maggiori guide turistiche si è molto ridotta rispetto alle edizioni precedenti (emblematico è il caso, ad esempio, della collana “Guide Rosse” del Touring Club) ed, in maggior misura – se in ottica di attento confronto con paragonabili realtà virtuose ed esemplari si mettano a confronto le politiche di pubblicità nonché promozione territoriale adottate nel medesimo arco temporale da Amministrazioni di Comuni analoghi al nostro - ha decisamente pesato la sua mancata inclusione in autorevoli canali di comunicazione indiretta, come invece era avvenuto negli anni Settanta con la magnifica e simbolica menzione del paese a “L’Italia vista dal cielo” di Folco Quilici.

Per tali ragioni - e con il simultaneo obiettivo di definire in modo integrato progetti di partecipazione di cittadini ed associazioni locali su temi e politiche rilevanti - CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO considera prioritario ridisegnare la mappa immateriale di Olevano, e gli strumenti attuativi che per lo scopo s’intende utilizzare sono:

- ✦ **associare un’immagine al luogo Olevano attraverso la creazione di un brand**  
per veicolare in modo sintetico e distinguibile il valore delle iniziative che verranno intraprese;
- ✦ **produrre, con cadenza annuale, il Piano di Comunicazione di Olevano**  
per informare e coinvolgere i pubblici interni e conquistare quelli esterni;
- ✦ **utilizzare la rete Via Libera come punto di ascolto e di supporto**  
per favorire un maggior coinvolgimento dei cittadini nel processo di determinazione delle scelte perseguite, in ottica di governance;
- ✦ **avvalersi di forme mirate di multicanalità**  
che assieme al contatto tradizionale, di cui si manterrà comunque un visual elevato, far leva su canali d’interazione digitale) in modo da raggiungere, ogni volta con il mezzo più appropriato, il destinatario prescelto;
- ✦ **affidare alle Scuole presenti sul territorio la tracciatura di un percorso di collegamento tra le peculiarità locali** (come, ad esempio, il vino) e la cultura internazionale (si pensi, al riguardo, alle citazioni del Cesanese nella letteratura europea) , sia l’identificazione fisica dei luoghi di osservazione e del passaggio di Pasolini ad Olevano;
- ✦ **elaborare e pubblicare una versione aggiornata di una Guida di Olevano**  
anche attraverso il coinvolgimento delle scuole superiori olevanesi includendo nella riedizione le traduzioni nelle lingue inglese, tedesco, francese e danese;
- ✦ **promuovere workshop su scenari di sostenibilità**  
nei quali coinvolgere, attraverso appositi Concorsi di idee, anche i borsisti presenti a Villa Serpentara e Casa Baldi;
- ✦ **ridisegnare il layout grafico e contenutistico del sito comunale**  
prevedendo, oltre la traduzione nelle lingue inglese, tedesco, francese e danese, una strutturazione del portale a valenza prettamente interattiva tra i cittadini, i visitatori e gli Enti esterni che in genere si troveranno a dialogare con gli organi di maggior loro interesse.

### **Agricoltura ed enogastronomia di eccellenza**

Sebbene l’economia di Olevano non abbia più, come un tempo, caratteristiche prevalentemente agricole, negli ultimi anni si è andata rafforzando un’imprenditoria locale che realizza fonti di reddito, anche se limitate, grazie spesso ad una personale capacità di collegare la produzione alle attività commerciali.

Questo traguardo richiede un ingente sforzo da parte dei produttori che il più delle volte non è ripagato in termini di benefici economici e che viene colmato attraverso la rinuncia allo sviluppo aziendale inteso come crescita professionale, ammodernamento dei processi produttivi, investimenti nella promozione nonché nel raggiungimento di standard qualitativi elevati.

A tal proposito è inevitabile che il produttore olevanese si affidi al mercato vendendo i suoi prodotti sfruttando i canali di distribuzione esistenti, spuntando evidentemente prezzi molto inferiori rispetto a quello che è il potenziale del proprio prodotto ed innescando un drastico rallentamento

nel raggiungere il cosiddetto punto di pareggio. Tutto ciò rende imprescindibile il ricorso al credito e all'anticipazione bancaria, azioni, che oltre ad essere piuttosto onerose si rivelano nell'ultimo periodo sempre più difficilmente raggiungibili in ragione delle restrizioni dei parametri di concessione del credito bancario.

In un simile scenario, le uniche alternative perseguibili sono: lo sviluppo di un mercato locale, l'accorciamento delle filiere produttive, coadiuvato dalla trasformazione dei prodotti nonché dalla vendita diretta ed infine la pianificazione del raggiungimento di una decisa qualificazione della produzione.

Tuttavia, molte sono le difficoltà relative alla realizzazione sia di un mercato specifico che di una visibilità rilevante per le produzioni locali di qualità. Inoltre, quand'anche si riuscisse nell'impresa, si tratterebbe sempre di una nicchia di mercato formato da consumatori consapevoli e disposti anche a spendere di più, come dimostra il fenomeno del prodotto biologico. Nicchia che però si potrebbe pericolosamente ridurre con l'aumentare della crisi economica e del numero sempre maggiore dei produttori che si rivolgono a questo segmento di mercato.

Per tali ragioni, CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO ritiene si debba creare una cultura nuova sul cibo di qualità, che possa perdurare nel tempo, anche inteso come prevenzione primaria delle malattie, attraverso il coordinamento con le strutture a questo preposte (ASL, Enti Locali, Ospedali, etc.) ed attuando un piano specifico sulle mense scolastiche che dovranno usare cibi prodotti nel territorio aventi qualità nutrizionali adatte. Si tratta di un progetto che dovrà coinvolgere anche le Scuole professionali, in particolar modo gli Istituti Agrari e Turistico Alberghieri, nonché quelli specifici per l'Artigianato e l'Amministrazione aziendale, convinti che anche quest'intendimento vada nella giusta direzione della costituzione di una nuova cultura imprenditoriale e contribuisca al rilancio del territorio.

Lo spostamento della domanda verso la produzione locale di qualità assicura, infatti, alle imprese una continuità di domanda nel tempo e di conseguenza offre la possibilità - oggi preclusa da un mercato schizofrenico - di gettare le basi per una corretta pianificazione aziendale.

Ad ogni buon conto si sottolinea che tutte le azioni che verranno intraprese per favorire il rilancio e lo sviluppo dell'agricoltura locale sotto una nuova veste imprenditoriale non potranno prescindere dalla presa di coscienza della necessità di salvaguardare e valorizzare l'ambiente e la campagna olevanese. E' nostra sentita convinzione che solo tenendo presente tali canoni sarà possibile la proposizione sul mercato di un prodotto riconoscibile e di pregio, frutto di un'oculata politica di accrescimento delle risorse naturali anziché di un indiscriminato sfruttamento del territorio.

Tra le iniziative che fin da subito s'intende intraprendere, citiamo:

⤴ **l'impegno a favorire nuove forme di associazionismo tra i produttori agricoli locali**

che abbiano tra gli obiettivi la tutela e la promozione di prodotti di qualità e che siano in grado di dare un più facile accesso alla conoscenza e all'utilizzo degli strumenti normativamente imposti come: il "Quaderno Aziendale", il "Patentino" per l'acquisto di prodotti fitosanitari, il "Registro Aziendale", il recepimento delle normative in termini di sicurezza sul lavoro e igiene (HACCP, legge 81);

⤴ **l'incentivo alla formazione di una imprenditoria giovanile**

per innescare un ricambio generazionale privilegiando gli "Imprenditori Agricoli Professionali" (IAP) anche attraverso un maggiore sgravio fiscale;

⤴ **riconoscibilità e la valorizzazione del cultivar Rosciola**

attraverso la realizzazione di una denominazione (IGP), in stretta sinergia con i Comuni limitrofi;

⤴ **il sostegno a processi di ammodernamento dell'Azienda di produzione dell'olio locale**  
(Cooperativa Olibanum);

⤴ **l'istituzione della manifestazione “Frantoio e Cantine Aperte”**

da calendarizzare nei primi giorni di novembre, con la finalità di avvicinare il pubblico alla conoscenza diretta del processo produttivo e della bontà organolettica dell'olio, e di visitare le cantine per degustare i vini novelli in anteprima;

⤴ **impegno a favorire l'accesso a forme di finanziamento comunitarie e regionali**

a sostegno delle aziende agricole locali, particolarmente per quelle impegnate nell'innovazione e condotte da giovani.

Il rilancio dell'agricoltura non può inoltre prescindere dalla conservazione della conoscenza delle tecniche di coltivazione e dei processi di lavorazione dei prodotti agricoli più moderne.

A tal fine si propone di **attuare sinergie con gli Istituti Agrari** della zona, in particolare favorendo la realizzazione di un'apposita linea di trasporto pubblico per gli iscritti alla Scuola Professionale di San Vito Romano.

E' altresì, nostro proposito potenziare le relazioni con altri Istituti Agrari di zona, perchè la riqualificazione dei lavori legati al territorio passa anche attraverso la possibilità di un'offerta scolastica diversificata, capace di cogliere le necessità formative delle nuove generazioni che vogliono recuperare e sfruttare il potenziale del territorio in cui vivono.

Allo stesso modo, verranno favoriti specifici corsi per adulti, ad esempio quelli diretti alla promozione ed allo sviluppo di tecniche di coltivazione biologiche.

Infine, allo scopo di sensibilizzare la coscienza civica verso la necessità di tutelare e rispettare l'ambiente e la campagna olevanese si propone di istituire una giornata dedicata all'ecologia ed al riciclaggio, che nel tempo diventi un appuntamento fisso della primavera, in collaborazione con le scuole e le associazioni locali.

## **II “Cesanese” e la salvaguardia del suo territorio di produzione**

Il raggiungimento di standard qualitativi di eccellenza nella produzione di vino Cesanese da parte dei produttori locali è indubbiamente accreditabile all'iniziativa spontanea e coraggiosa degli stessi di adottare - anche reinterpretandole - quelle che sono le moderne tecniche di impianto, nonché le nuove tecnologie utilizzate per la vinificazione.

Spesso, la conquista di tali traguardi non ha però ottenuto un eguale riscontro in termini di valorizzazione, promozione e commercializzazione del prodotto nell'ambito dei canali distributivi nazionali ed esteri. Tale sconcertante risultato deriva principalmente dall'atteggiamento delle precedenti Amministrazioni comunali che hanno sempre accentrato la gestione delle forme di associazionismo tra i produttori, impedendo di fatto la nascita di iniziative concrete di marketing che provenissero dalla conoscenza diretta del territorio e del prodotto Cesanese.

A fronte di questa situazione di degrado dell'immagine dell'unico vitigno autoctono rosso a denominazione di origine controllata della Provincia di Roma, CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO considera di primaria importanza per lo sviluppo economico del territorio la tracciatura di un percorso atto a ricollocare la Doc Cesanese di Olevano Romano nel panorama nazionale e internazionale che più gli compete.

Le iniziative a breve e lungo termine che per tale ragione s'intende concretizzare sono le seguenti:

- ⤴ **rendere liberi da pressioni istituzionali e politiche, le Associazioni locali ed il Consorzio Terra del Cesanese**, consentendo agli stessi di sviluppare un'indipendenza programmatica e gestionale che dovrebbe essere alla base del loro modus operandi. Le suddette entità dovranno essere comunque supportate e sostenute nelle loro scelte dal Governo cittadino che ha nei loro confronti un ruolo istituzionale come punto di riferimento;

- ✧ **intensificare coscienziosamente i rapporti con le Amministrazioni dei Comuni limitrofi**, con i quali si condivide il pregio della varietà Cesanese. In particolar modo si dovranno organizzare incontri programmati che permettano di dar vita a sinergie durevoli nel tempo con l'intento di calendarizzare eventi che possano ottenere la maggiore visibilità sulla scena italiana ed estera;
- ✧ **istituire un Centro Polivalente di Promozione Enogastronomica** attraverso lo sviluppo di un progetto di recupero di una delle tante strutture abbandonate che fanno parte del patrimonio immobiliare di Olevano. Tale struttura sarà concepita attraverso l'individuazione di specifiche micro-aree;
- ✧ il **Museo dell'artigianato e dell'agricoltura** che avrà il compito di diffondere il percorso storico della comunità olevanese;
- ✧ la **Biblioteca monotematica** che sarà luogo di raccolta di testi prodotti da cittadini olevanesi nonché da professionisti del settore enogastronomico al fine di divulgare le conoscenze della viticoltura e vinificazione locale;
- ✧ la **Sala degustazione e laboratorio di idee** per ospitare eventi di sensibilizzazione alla conoscenza del vino Cesanese e che sia luogo utilizzabile per lo svolgimento di corsi specializzati, quali quelli sulle professioni di viticoltore, cantiniere, sommelier, etc.;
- ✧ la **Vetrina del Cesanese** per consentire ai tutti i prodotti vitivinicoli locali di qualità di presentarsi all'enturista in uno spazio comune anche attraverso l'esposizione dei premi conseguiti dagli stessi. Verrà inoltre reso disponibile materiale informativo sulle cantine esistenti nel territorio e sugli eventi che verranno organizzati nel corso dell'anno;
- ✧ **favorire la nascita** di una Cooperativa sociale (il cui nome potrebbe essere **“Cooperativa adottato un vigneto”**) con lo scopo di coinvolgere i giovani olevanesi attratti dalla pratica della viticoltura e di recuperare i vigneti abbandonati nel corso degli ultimi decenni. Tale forma associativa potrà supportare il lavoro della Cantina Sociale del Cesanese esistente con la quale sarà studiata la possibilità di avviare un progetto di ristrutturazione gestionale su standard di qualità diversi;
- ✧ **valorizzare il ruolo del Comune di Olevano come membro dell' Associazione Città del Vino** attraverso l' iniziativa dello sviluppo del piano regolatore del territorio vitivinicolo con l'intento di affrontare il rinnovo dei vigneti, o l'impianto di nuovi, la tutela dei vigneti considerati “storici”, l'uso sostenibile del suolo agrario, il controllo dell'erosione, la tutela idrogeologica, la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale;
- ✧ **impegnare l'Assessore dell'agricoltura** nel ruolo di promotore dell'**Enoturismo del Cesanese**, che avrà tra i suoi compiti: il rafforzamento ed il mantenimento dei rapporti con i consorzi e le associazioni locali con i quali dovrà farsi carico dell'organizzazione e della rivalorizzazione degli eventi esistenti, quali la “Sagra del Cesanese” e “Calici sotto le stelle” che andranno ricollocati nel centro del paese cuore della vita economica. Dovrà altresì programmare nuove iniziative quali la citata “Frantoio e Cantine aperte”, ed il “Gran Tour del Cesanese” consistente in visite guidate nelle cantine del territorio e nei vigneti più interessanti dal punto di vista storico paesaggistico;

### **Imprese, Commercio ed Artigianato**

Anche se l'Amministrazione Pubblica non può sostituirsi alle iniziative private, nell'esercizio dei suoi poteri può certamente intraprendere numerose azioni per supportare la nascita e lo sviluppo di imprese impiantate nel territorio di riferimento.

Una prima area di azione riguarda il supporto di tipo consulenziale su aspetti finanziari in genere. Nel caso specifico, un Governo cittadino che voglia partecipare attivamente alla crescita sostenibile del proprio tessuto commerciale e produttivo, può favorire la conoscibilità di leggi che - facilitando l'accesso al credito, anche pubblico, o regolarizzando, attraverso incentivazione (sgravi fiscali, ma anche bonus finanziari), situazioni precarie – costituiscono un'opportunità per gettare solide basi ad un sistema imprenditoriale sano.

Un'altra area di intervento fa riferimento agli aspetti economici, ovvero quelli che attengono allo sviluppo vero e proprio del business. In questo caso, i supporti potrebbero essere:



- ⤴ **consulenza strategica** (valutazione redditività investimenti, analisi fattibilità, analisi normativa);
- ⤴ **orientamento all'impresa** (mediante la creazione di uno sportello di impresa concepito in modalità multicanale, dal punto di contatto tramite "Via Libera" alla creazione di una mailing-list, etc.).

L'utilizzazione di tali strumenti potrebbe rivelarsi particolarmente utile soprattutto per le aziende in fase di start-up o che stanno ridefinendo il proprio business attraverso la reingegnerizzazione dei loro processi (quando, cioè, c'è un avviso di criticità sulla copertura finanziaria e sui rischi legati in genere ad un cambiamento organizzativo).

Si tratta, è ovvio, di livelli di attenzione politica già in parte presenti a livello regionale, CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO, tuttavia, è convinta che un simile approccio formalizzato anche a livello comunale possa agevolare la fruibilità di strumenti rilevanti per il lancio, la stabilizzazione ed il continuo rinnovamento del sistema imprenditoriale locale.

Un altro punto importante è costituito dall'attuazione di una politica mirata a favorire la strutturazione in "**rete di imprese**", il cui scopo è quello di ricercare la sinergia e la complementarità delle singole aziende in modo da avere una migliore risposta alle fisiologiche oscillazioni del mercato, in virtù di maggiori indotto e massa critica.

Tra le iniziative concrete, pensando soprattutto all'imprenditoria giovanile, merita una particolare menzione il Progetto "**Incubatrici di Imprese**", consistente nell'individuazione di spazi idonei ed attrezzati da mettere a disposizione, ad un prezzo congruo, a diverse imprese in fase di start-up, in modo da alleggerirne gli oneri iniziali e favorirne la costituzione in reti.

Non inoltre trascurabile l'importanza che oggi riveste la formazione professionale ed il continuo aggiornamento richiesto dalle diverse qualifiche sia per le aziende già operanti sul mercato sia per far sì che se ne creino di nuove soprattutto in grado di perdurare. A tal proposito CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO crede che sia di primaria importanza individuare in una delle strutture del patrimonio immobiliare del Comune di Olevano uno spazio che venga attrezzato esclusivamente per offrire alla nostra comunità nonché a quelle limitrofe di avere libero facile accesso a corsi di formazione di nuove figure professionali, corsi di istruzione al reperimento di fondi comunitari, alla digitalizzazione gestionale, alla spendibilità aziendale in termini di marketing attraverso una strettissima collaborazione con Regione, Provincia, Enti locali nonché società di settore.

Parlando in particolare ma soprattutto di artigianato non può essere trascurato un approccio programmatico rispetto allo sviluppo della Zona Artigianale del nostro comune. La situazione di degrado e di insalubrità di questa zona, che non ci si aspetterebbe di trovare in luogo che richiama un sempre più cospicuo numero di investimenti economici che rappresentano per l'imprenditoria ed in particolar modo l'artigianato locale un'opportunità di crescita indispensabile per far fronte alle continue turbolenze che i mercati locali, nazionali ed esteri continuano a subire.

E' impensabile che in una Zona Artigianale che oramai conta una ventina di capannoni non si sia ancora fatto fronte al problema della viabilità, sia per quanto riguarda l'accesso da una via ad elevatissimo flusso di traffico come è via maremmana superiore, sia per quanto riguarda la viabilità interna con pali della luce o ancor peggio cabine elettriche che ostruiscono tratti o snodi fondamentali.

E' assurdo che alle attività presenti non sia garantito l'accesso ad acqua potabile o potabilizzata con una serie di problematiche che ne derivano. Da non sottovalutare inoltre lo stato di invisibilità in cui corrono le diverse attività artigianali partendo dalla totale assenza di segnaletiche stradali informative per arrivare all'impossibilità di essere rappresentati, tutelati, supportati e incentivati da una forma associativa o consortile.

Per far fronte ad un tal rovinoso stato dei fatti della Zona Artigianale CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO propongono le seguenti iniziative:

- ✦ risolvere nel più breve tempo possibile tutte le problematiche concernenti la viabilità, la sicurezza degli spazi pubblici, la depurazione delle acque;
- ✦ favorire l'istituzione di un organismo consortile in cui siano rappresentati tutti gli imprenditori e artigiani al fine di ottimizzare lo sviluppo della suddetta area facendosi carico di organizzare una fiera a ricorrenza annuale locale che abbia anche la possibilità di essere esportata in eventi di maggiore interesse, al fine di promuovere e pubblicizzare le diverse attività;
- ✦ attivare un filo conduttore con gli organismi a maggiore rilevanza rappresentativa per il commercio e l'artigianato in Italia come la "Confcommercio" e la "Confartigianato".

### **Turismo**

Altre iniziative imprenditoriali molto promettenti e pertanto da incentivare potrebbero essere quelle volte a creare idonee strutture ricettive in ottica di riposizionamento territoriale: in questa chiave, si potrebbe pensare a delegare ad un ufficio amministrativo la competenza per dar facile accesso agli strumenti ad eventuali imprenditori o privati che vogliano investire in attività come gli agriturismi, i bed and breakfast, gli affittacamere o albergo diffuso, con una collocazione che quest'ultimo dovrà necessariamente avere all'interno del centro storico.

In ambito alberghiero verrà altresì valutata la possibilità di creare una struttura di ospitalità ,nello specifico un "Ostello della Gioventù", sfruttando parte del patrimonio immobiliare del Comune, e delegandone la gestione ad una cooperativa sociale.

Di concerto con le associazioni di settore verrà valutata la necessità di adeguare l'orario di apertura dei negozi in funzioni di sopraggiunte esigenze commerciali.

Un altro passo importante in ottica delle nuove opportunità offerte dai territori limitrofi è la formazione di figure professionali idonee: a tal fine verranno intensificate le relazioni con le scuole professionali limitrofe (come, ad esempio, la Scuola alberghiera di Fiuggi e Cave).

### **PROGETTO "OLEVANO A KM 0"**

Si vuole, infine, di seguito descrivere un progetto trasversale a tutte le aree finora trattate e che rappresenta la sintesi in termini di comunicazione, valorizzazione delle eccellenze locali ed imprenditoria.

CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO intende dar luogo ad uno spazio dedicato (il cosiddetto "Emporio") - dapprima attivo anche solo una volta al mese, ma che a regime dovrà divenire permanente – all'interno del quale si potranno vendere e/o trasformare i prodotti agroalimentari delle aziende locali ed artigiane che avranno così a disposizione una vetrina stabile per dare visibilità alle loro produzioni.

Il ruolo dell'Amministrazione potrebbe essere semplicemente di supporto, per esempio fornendo gli spazi necessari o rendendosi garante per le leggi HCCP, mentre la parte organizzativa potrebbe essere delegata ad una Cooperativa sociale.

Così strutturato, l'Emporio non entra in concorrenza con la piccola distribuzione, ma la integra, svolgendo un ruolo di razionalizzazione e andando a intervenire su un segmento di mercato diverso (ad esempio, rispondendo alla domanda di quella clientela non residente che, soprattutto, nei giorni di festa, è alla ricerca durante i propri spostamenti di prodotti tipici di eccellenza).

L'Emporio, una volta pagati i costi di gestione, riconosce ai produttori ed artigiani coinvolti il plusvalore derivante dalla vendita o la trasformazione dei prodotti trattati all'interno dell'area.

Le attività di trasformazione che si pensa possano attivarsi sono le seguenti: macelleria, norcineria, produzione del pane, dolci, pasta, confetture, formaggi, rosticceria, pizzeria oltre alla vendita di prodotti sfusi come olio, vino, latte, etc..

L' area – oltre a poter essere corredata da un punto di ristoro – nel tempo potrà assumere anche le funzioni di:

- ✦ snodo di rete per la piccola distribuzione locale (rapporto fornitore-commerciante), per le mense scolastiche, la ristorazione e le strutture turistico-alberghiere presenti in zona;
- ✦ smistamento di ordini interregionali che arrivano da altre parti d'Italia, ma anche dall'estero;
- ✦ punto distributivo per i Gruppi di Acquisto Solidale che agiscono nei territori limitrofi.

All'interno dell'Emporio, infine, potranno trovare spazio, se la struttura prescelta lo consentirà, gli antichi mestieri della tradizione locale (calzolai, cestai, restauratori, etc.), con l'obiettivo precipuo di favorire l'inserimento dei giovani in un mondo del lavoro dove le attività artigianali rischiano di scomparire.

Tutta la merce verrà distribuita in modalità sfusa, con imballaggi e scatolami ridotti al minimo, o comunque utilizzando esclusivamente materiali riciclabili o biodegradabili.

I prodotti agroalimentari venduti saranno sottoposti ad analisi periodiche - svolte sotto l'egida dell'Amministrazione ed in collaborazione con le Università - sulla salubrità e le qualità nutrizionali dei prodotti trattati. L'idea di questo progetto deriva dallo studio di un programma sperimentale comunitario denominato "Arcipelagoscec".